



COMMISSARIO AD ACTA

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023**

DECRETO

N. 101

IN DATA 17-06-2025

**OGGETTO: PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLE SOSTANZE RADIOATTIVE NELLE ACQUE
POTABILI - BIENNIO 2025/2026**

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

MICHELE SERAGO

Il Direttore del Servizio
SERVIZIO PREVENZIONE, VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE

MICHELE COLITTI

Il Direttore Generale per la Salute

DOTT.SSA LOLITA GALLO

IL COMMISSARIO AD ACTA AFFIANCATO
DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA

RICHIAMATA la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;
- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 che ha, tra l'altro:

- delineato i poteri del Commissario ad acta che agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali" (pag.11 della sentenza);
- qualificato i provvedimenti del Commissario ad acta quali "ordinanze emergenziali statali in deroga" ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro" (pag.11 della sentenza);
- interpretato l'art.2, comma 83, della L.n.191/2009 e l'art.1, comma 796, lett. b) della L. n. 296/2006, quali norme che "fonda(no) potestà tanto ampie, quanto vincolate per l'esatta esecuzione, da parte dei Commissari statali, dei piani di rientro, le cui determinazioni implicano effetti di variazioni di atti già a suo tempo adottati dalle regioni commissariate. Da ciò discende, per un verso, che l'esercizio di siffatte potestà commissariali configura l'ipotesi delle ordinanze libere extra ordinem e, per altro e correlato verso, esse non soggiacciono, affinché sia garantita la loro efficace immediatezza ed urgenza, alle regole di contraddittorio procedimentale, come d'altronde accade per ogni ordinanza contingibile" (pag.11-12 della sentenza);

VISTI:

- l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, in base al quale per le Regioni già sottoposte a Piano di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di rientro secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;
- l'articolo 2, comma 88-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, che dispone: "Il primo periodo del comma 88 si interpreta nel senso che i programmi operativi costituiscono prosecuzione e necessario aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del piano di rientro, al fine di tenere conto del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo di riferimento, dell'effettivo stato di avanzamento dell'attuazione del piano di rientro, nonché di ulteriori obblighi regionali derivanti da Intese fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Balzano o da innovazioni della legislazione statale vigente;

VISTO il D.Lgs. n° 28 del 15/02/2016 recante: "Attuazione della direttiva 2013/51/EURATOM del Consiglio del 23 ottobre 2013, che stabilisce requisiti per la tutela della Salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano" e, in particolare, quanto previsto dall'art. 4 che stabilisce che le regioni, avvalendosi delle aziende sanitarie locali e delle Arpa, assicurano il controllo delle sostanze radioattive nelle acque destinate al consumo umano, finalizzato alla verifica del rispetto dei valori di parametro di cui all'art. 5, attraverso l'elaborazione e la messa in atto di un programma di controllo;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 02/08/2017 recante: "Indicazioni operative a carattere tecnico-scientifico, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 15 febbraio 2016 n. 28";

VISTO il D. LGS. 23 febbraio 2023, n. 18 "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano" che ha abrogato il D.Lgs. n. 31 del 2 febbraio 2001;

VISTO la nota, acquisita al prot. n. 12506/2025 del 28-01-2025, con la quale il Ministero della Salute detta indicazioni operative in merito alla pianificazione per gli anni 2025 e 2026 del Programma di Controllo delle sostanze radioattive nelle acque potabili di cui al Decreto Legislativo 15 febbraio 2016 n. 28 in attuazione della direttiva 2013/51/EURATOM del Consiglio del 22 ottobre 2013 205/2026 - c.d. PdC-4;

RICHIAMATA la Determina del Direttore Generale per la Salute n 103 del 07/07/2023 avente per oggetto: “Determina Direttore Generale n. 82 del 31 maggio 2023 recante “Programma di controllo delle sostanze radioattive nelle acque potabili biennio 2023/2024”. Modifiche ed integrazioni.”;

TENUTO CONTO dei risultati analitici ottenuti a seguito dell’attuazione del Programma di controllo delle sostanze radioattive nelle acque potabili 2023/2024 (PdC-3);

VISTE le comunicazioni, agli atti del competente Servizio della DG Salute, pervenute dalla società GRIM Scarl - Gestione Risorse Idriche Molisane – con le quali vengono comunicati i Comuni per i quali la predetta Società detiene la gestione diretta del Sistema Idrico Integrato;

CONSIDERATO che all’elaborazione del Programma di controllo sopra richiamato si è pervenuti tramite intese da parte del gruppo di lavoro regionale composto dai referenti competenti in materia di radioattività e sicurezza delle acque destinate al consumo umano della Regione, dell’ASREM e dell’ARPA Molise;

RITENUTO di dover dare mandato all’ASREM di assolvere agli impegni di cui alle procedure previste dall’art.6 del D.lgs. 28/2016 ed a quanto riportato nel programma Allegato A al presente atto;

RITENUTO di dover incaricare l’ARPA Molise ad effettuare i prelievi ed eseguire i controlli analitici di cui alle procedure previste dall’art.6 del D.lgs. 28/2016, nonché quanto riportato nel programma allegato al presente atto;

DATO ATTO che l’oggetto del presente decreto rientra nell’ambito del mandato commissariale rispondendo all’obiettivo di cui al punto “xxvi adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti” della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2023;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e di intesa con il sub commissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento

DECRETA

Art. 1

E' approvato il Programma Regionale di Controllo delle sostanze radioattive nelle acque destinate al consumo umano, ai sensi del D.lgvo 28/2016, valido per gli anni 2025/2026, accluso al presente atto come Allegato A parte integrante e sostanziale;

Art. 2

E' demandato al Direttore del Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare l’adozione di provvedimenti tecnico–amministrativi che si dovessero rendere necessari per l’effettiva attuazione del presente documento;

Art. 3

Si da incarico all’ASREM ed all’ARPA Molise della puntuale realizzazione delle attività di propria competenza contenute nel piano;

Art. 4

Il presente provvedimento è trasmesso al Ministero della Salute, al Ministero dell’Economia e delle Finanze all’ASREM, all’ARPA Molise, ai Gestori di rete di distribuzione idrica di cui al D.Lgs. n.28 del 15/2/ 2016, nonché pubblicato nel Bollettino ufficiale e sul sito web della Regione.

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA
ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA
MARCO BONAMICO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82